

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso	Scienze infermieristiche e ostetriche <i>modifica di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1323381)</i>
Nome inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	<a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data di approvazione della struttura didattica	14/03/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/11/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-infermieristiche-e-ostetriche-presentazione-2013-2014-3a1j">http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-infermieristiche-e-ostetriche-presentazione-2013-2014-3a1j</a>
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche**

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado

di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo,

dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo;

nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;

apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;

comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;

identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;

apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;

identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;

pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;

realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;

monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;

dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;

prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;

identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;  
riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;  
contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;  
applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;  
utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;  
dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;  
riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;  
interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;  
acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;  
effettuare una ricerca bibliografica;  
effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;  
raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;  
acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
- approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
- analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
- approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
- approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
- progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
- supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
- progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
- progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
- applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
- applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
- approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di

lavoro;

approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

I criteri adottati nella trasformazione del corso di laurea specialistica in Scienze infermieristiche ed ostetriche in corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche sono:

- riorganizzazione degli insegnamenti alla luce di organizzatori curriculari ispirati alle competenze core attese dal neolaureato magistrale;
- organizzazione generale degli ambiti che consenta la riduzione della frammentazione didattica e la migliore integrazione dei corsi per fornire una solida e qualificata preparazione magistrale in ambito infermieristico e ostetrico;
- aggiornamento degli obiettivi formativi per adeguarli al rapido evolversi delle nuove conoscenze nell'assistenza infermieristica e ostetrica e adeguarli ai curricula europei.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-SNT1 in Scienze infermieristiche e ostetriche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutori professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto, atto ad integrare la preparazione del laureato di primo livello della classe L/SNT/1.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea magistrale in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche mira alla formazione di una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite nell'ambito professionalizzante delle discipline infermieristiche e ostetriche per lo svolgimento di interventi di carattere assistenziale nell'ambito di quattro macro-aree: "assistenza infermieristica e assistenza ostetrica", "organizzazione e management", "ricerca e innovazione", "formazione e educazione".

L'articolazione del corso di studi mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- consolidare le conoscenze relative alla scienza e allo sviluppo delle discipline infermieristiche e ostetriche con particolare riguardo alla storia, all'epistemologia, alla dimensione etica;
- promuovere lo sviluppo della professione infermieristica e ostetrica attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e dell'organizzazione professionale;
- assumere comportamenti professionali e organizzativi coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali;
- conoscere metodi e strumenti utilizzati per la ricerca applicata all'assistenza infermieristica e ostetrica;
- consultare, leggere e revisionare le fonti bibliografiche per acquisire il ragionamento scientifico finalizzato ad individuare il problema e la possibile soluzione;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale e nell'organizzazione dell'assistenza infermieristica;
- acquisire le basi metodologiche per la lettura dei contesti sociali e sanitari dal punto di vista politico ed economico;
- individuare gli interventi infermieristici e ostetrici finalizzati ad una migliore gestione del processo di assistenza in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi ed attuare modelli organizzativi per l'assistenza infermieristica e ostetrica;
- promuovere e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi multidimensionali di educazione, promozione e prevenzione in aree sanitarie ad elevato impatto sulle popolazioni;
- favorire le relazioni professionali per i processi di integrazione multiprofessionali e organizzativi;
- progettare e rendere operativi modelli innovativi per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti alla comunità, all'anziano, alla famiglia e alle situazioni di disagio psicorelazionale;
- acquisire la metodologia di ragionamento diagnostico e di pianificazione clinica finalizzata alla costruzione di processi in ambito sanitario e assistenziale;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze per lo sviluppo di processi assistenziali e loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza infermieristica e ostetrica;
- sviluppare un efficace ed appropriato agire professionale per progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati ad assicurare la continuità e la qualità dell'assistenza infermieristica e ostetrica;
- sviluppare la ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo utilizzando appropriati metodi e strumenti, finalizzata a prendere decisioni per l'assistenza, la formazione

e l'organizzazione;

- guidare il gruppo professionale nell'interpretare e applicare i risultati di ricerche per migliorare la qualità dell'assistenza infermieristica e ostetrica;
  - analizzare gli aspetti etici correlati alla ricerca e all'assistenza e ai problemi multiprofessionali e multiculturali;
  - acquisire gli elementi di management e di leadership per assumere la direzione di servizi di assistenza infermieristica e ostetrica in organizzazioni sanitarie e socio assistenziali;
  - analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei servizi sanitari al fine di predisporre piani, programmi, progetti per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema salute/servizi sanitari per le dimensioni di competenza infermieristica e ostetrica;
  - gestire situazioni complesse che richiedono riferimenti teorici aggiornati nell'ambito del diritto, della medicina legale, delle scienze economiche e della legislazione sanitaria;
  - progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico e progettare interventi di educazione sanitaria rivolta a gruppi ed a singole persone;
  - valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità, utilizzando anche strategie per favorire processi d'integrazione multiprofessionali ed organizzativi.
- La formazione prevista per il raggiungimento di questi obiettivi è stata progettata tenendo conto sia della necessità di un inquadramento teorico e scientifico che della conoscenza di tecniche di intervento specifico nelle diverse aree in cui tale corso di laurea magistrale si propone di fornire competenze approfondite. Per questi motivi viene dato particolare rilievo alle attività di laboratorio e ai tirocini.

Il corso di laurea magistrale prevede 120 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, articolati su due anni di corso, di cui almeno 30 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Al credito formativo universitario, che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di un valore indicativo di 8 ore/CFU per lezione frontale o teorica e di 12 ore per laboratori/tirocini. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale.

Il corso è organizzato in 4 semestri e 8 insegnamenti (ex corsi integrati); a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Il primo anno è finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle quattro aree di competenza del laureato magistrale:

- Area della ricerca e innovazione: metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze;
  - Area disciplinare "assistenza infermieristica e assistenza ostetrica": teoria e filosofia delle scienze infermieristiche e ostetriche e approfondimenti bioetici e antropologici;
  - Area dell'organizzazione e management: principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro;
  - Area formazione e educazione: modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e metodologie tutoriali.
- E' prevista un'esperienza di stage, in servizi accreditati a scelta dello studente, finalizzata a costruire un project work per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica.

Il secondo anno è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle quattro aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- Area della ricerca e innovazione: analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica;
- Area disciplinare "assistenza infermieristica e assistenza ostetrica": approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti;
- Area dell'organizzazione e management: approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;
- Area formazione e educazione: approfondimento della progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

E' prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, Servizi Formazione, Centri di ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

Nel corso di studio sono presenti attività per l'approfondimento della lingua inglese.

Gli insegnamenti nell'ambito dei diversi settori scientifico-disciplinari vengono svolti, a seconda delle esigenze, con:

- lezioni frontali per approfondire le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- esercitazioni teorico pratiche per fornire al laureato una solida formazione operativa e la capacità di applicare le varie conoscenze;
- attività di laboratorio e di tirocinio (svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo) per fornire al laureato notevole preparazione pratica che lo metta in condizioni di inserirsi con facilità nel mondo del lavoro. Il tirocinio formativo può essere svolto presso strutture della Facoltà, aziende sanitarie pubbliche e private, oltre a soggiorni presso altre università italiane o estere, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali;
- seminari per l'approfondimento di tematiche particolari delle diverse discipline.

I diversi insegnamenti si concludono con una prova di valutazione o verifica finale che consta di un esame orale e/o scritto sugli argomenti che fanno parte del programma delle singole discipline facenti parte dello specifico insegnamento. L'esame viene valutato da una commissione costituita dai docenti dell'insegnamento e il voto viene espresso in trentesimi.

Per la prova finale è prevista l'elaborazione di una tesi originale sotto la guida di un relatore per valorizzare la formazione professionale dell'infermiere/ostetrica laureato magistrale che dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite su tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata per la risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico.

Alla fine del percorso di studi viene conseguito il diploma di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Il laureato potrà accedere a ruoli di responsabilità nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dall'accesso alle scuole di dottorato finalizzate alla preparazione alla ricerca nell'ambito della medicina, delle scienze economiche e delle scienze antropologiche, dove potrà ulteriormente approfondire gli aspetti assistenziali in sinergia con la componente medica, economica e sociale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche:

- elabora analisi complesse e sviluppa, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico ed etico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- prevede e valuta gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità.

Questo obiettivo viene sviluppato tramite la costruzione di un progetto di intervento su tematiche pertinenti le scienze infermieristiche e ostetriche che mostri la capacità dello studente di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche:

- espone il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- conduce relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- conduce gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interloquisce in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali;
- gestisce interventi di insegnamento rivolti alla popolazione assistita o al personale o a studenti ai vari livelli;

- conduce colloqui interpersonali esercitando adeguata capacità di ascolto e in modo appropriato alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere.

Le abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente e in gruppo in aula, in cui gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di presentazione di un elaborato.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari di fine anno durante i quali gli studenti devono presentare in forma orale e attraverso presentazioni a computer i risultati del loro apprendimento in un'area fra quelle proposte nel corso dell'anno.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche:

- autovaluta con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;
- adotta autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale;
- intraprende ulteriori percorsi di formazione superiore orientati soprattutto alla ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso è consentito a coloro che siano in possesso di un diploma di laurea appartenente alla classe di laurea SNT/1, di cui al decreto ministeriale n. 509/1999, o L/SNT1, di cui al decreto ministeriale n. 270/2004, oppure di altro titolo come previsto dalla normativa vigente.

L'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti curriculari dello studente e al superamento di una prova per titoli ed esami, che comprende una prova scritta con domande a risposta multipla ed una prova pratica.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

Per la prova finale è prevista l'elaborazione scritta di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa da presentare e discutere di fronte ad una commissione di docenti del corso di laurea magistrale o docenti delle specifiche discipline che esprimerà la valutazione complessiva in centodecimi con eventuale lode che tenga conto dell'intero percorso di studi.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche pianifica, formula proposte e pareri ai direttori generali o dipartimentali da cui dipendono, curano l'attuazione dei progetti loro affidati adottando e definendo, nei limiti di competenza, le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione, esercitando i poteri di spesa loro attribuiti, coordinando le attività degli uffici loro subordinati, individuando i responsabili delle procedure affidate al proprio ufficio e verificando e controllando le attività complessive dell'ufficio rispetto agli obiettivi fissati. Sono responsabili della gestione e dei risultati raggiunti. Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche in ambito formativo è responsabile e cura l'attuazione dei percorsi formativi adottando e definendo le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Dirige/coordina, in ambito universitario i corsi di Laurea dello specifico profilo, verificando e controllando le attività complessive del corso di studi ed esercitando funzioni di coordinamento sulle figure tutoriali per l'apprendimento clinico. Prende parte a gruppi per la ricerca. È responsabile della organizzazione didattica e dei risultati raggiunti.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche è un professionista che, avendo acquisito la capacità di visione di sistema, il ricorso a un repertorio allargato di riferimenti teorico - concettuali e di letteratura accreditata, agire in situazioni complesse, atteggiamento innovativo e l'interesse per la ricerca, associa tali competenze avanzate alle funzioni svolte.
<b>sbocchi professionali:</b> I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori: - strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei servizi in cui operano infermieri e ostetriche e personale di supporto all'assistenza, con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali, per implementare nuovi modelli organizzativi; - centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di direzione e coordinamento di strutture formative, per attività di docenza, tutorato, progettazione formativa; - centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici e ostetrici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)</li></ul>

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche possiede aggiornate e approfondite conoscenze relative ai contenuti, ai modelli teorici interpretativi, ai metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche, sanitarie, umane, manageriali, pedagogiche necessarie per comprendere, analizzare, interpretare e studiare:

- fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico e politico-istituzionale;
- processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, del funzionamento dei sistemi sanitari e sociali, dei percorsi di professionalizzazione specifici.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche seleziona e utilizza conoscenze aggiornate e modelli teorici di riferimento pertinenti per:

- comprendere e analizzare l'evoluzione dei bisogni di salute, di assistenza infermieristica e ostetrica, individuali e collettivi della popolazione assistita;
- valutare i livelli di risposta dei servizi sanitari e, in particolare, dei servizi infermieristici e ostetrici, identificando i problemi connessi al loro funzionamento e alla loro efficacia;
- progettare, gestire/sperimentare e valutare, anche in termini multiprofessionali, modelli e strategie realistiche e innovative di intervento, di gestione, di formazione e di ricerca per affrontare problemi in contesti complessi, per ottimizzare la presa in carico delle persone con problemi di salute o connessi alla gravidanza e al parto, il governo efficace, efficiente e appropriato delle risorse e dei percorsi clinico-assistenziali, la valorizzazione delle competenze professionali infermieristiche e ostetriche.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze teoriche sopraelencate avviene attraverso la partecipazione a simulazioni e discussione di casi, la partecipazione a gruppi di progetto.

La valutazione del grado di abilità acquisita avviene attraverso la verifica della corretta esecuzione di ciascuna delle prove in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica, anche nella modalità "paper" su tematiche trasversali ai diversi insegnamenti del corso di studio.

#### **Area delle discipline filosofico-epistemologiche**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline filosofico-epistemologiche è costituita dall'intero insegnamento di Epistemologia e Teorie delle Scienze infermieristiche del primo anno, che ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli elementi filosofico-metodologici utili per inquadrare un problema scientifico e di porli nelle condizioni di interrogarsi criticamente, con metodo, sui fondamenti epistemologici di una disciplina, sugli aspetti forti e deboli che caratterizzano, oggi, storicamente, le Scienze infermieristiche e Ostetriche e sulle prospettive di studio necessarie per consolidare la loro ragion d'essere.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli Studenti apprendono i fondamenti epistemologici della disciplina ed inquadrano storicamente le Scienze Infermieristiche e Ostetriche analizzandone gli sviluppi.

#### **Area delle discipline statistico-epistemologiche e della ricerca**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline statistico-epistemologiche e della ricerca è costituita dall'insegnamento di Metodologia della Ricerca in ambito infermieristico e ostetrico del primo anno e da quello di Metodologia della ricerca infermieristica e ostetrica applicata del secondo anno attraverso i quali gli studenti sono posti nelle condizioni di:

- consolidare le dotazioni logiche, metodologiche e strumentali utili per condurre studi sul campo, per la raccolta, la rappresentazione e l'analisi dei dati;
- approfondire i fondamenti dei vari approcci qualitativi e quantitativi della ricerca e le fasi di un progetto di ricerca;
- precisare i criteri da seguire per operare le scelte metodologiche e strumentali più appropriate;
- analizzare criticamente ricerche già effettuate;
- orientare e condurre la ricerca bibliografica propria e di altri consultando banche dati.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli Studenti imparano a condurre una ricerca bibliografica consultando le banche dati, a confrontarsi con la letteratura scientifica, ad impostare una ricerca e costruire un protocollo di ricerca nelle sue varie fasi, a raccogliere i dati, a rappresentarli, a condurre appropriate analisi statistiche, ad analizzare criticamente i risultati e a trarre le conclusioni dall'esperienza condotta.

#### **Area delle discipline economico-manageriali**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline economico-manageriali è costituita dall'insegnamento di Metodologia di analisi dei processi organizzativi dei sistemi socio-sanitari del primo anno e da quello di Management e processi di programmazione per l'assistenza infermieristica e ostetrica del secondo anno che offrono allo studente la possibilità di:

- approfondire i principali modelli/approcci teorici, attraverso i quali leggere i sistemi organizzativi sanitari, le loro variabili, i criteri e i principi del loro funzionamento;
- studiare il sistema di finanziamento, di programmazione, direzione, controllo e valutazione,
- approfondire i sistemi di gestione delle risorse umane;
- valutare la coerenza tra domanda e offerta sanitaria, interrogandosi sulle tematiche di sostenibilità economico finanziaria dei servizi sanitari.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli Studenti imparano a conoscere i sistemi organizzativi sanitari ed i parametri che ne regolano il funzionamento; acquisiscono la capacità programmare, dirigere, controllare e valutare. Acquisiscono le conoscenze relative alla gestione delle risorse umane. Affrontano la problematica della sostenibilità economica dei servizi sanitari in rapporto alla domanda sanitaria stessa.

#### **Area delle discipline giuridiche e bioetiche**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline giuridiche e bioetiche è costituita da:

il Modulo di Disciplina dell'attività amministrativa e dei rapporti individuali e collettivi di lavoro e diritto sindacale (con riferimento anche al diritto comunitario) del secondo anno che offre allo studente l'opportunità di consolidare le dotazioni concettuali e operative utili per regolare e governare alcuni tipi di comportamento organizzativo in un'azienda anche in relazione all'applicazione delle regole dei contratti di lavoro;

i Moduli di Dimensione morale ed etica dello sviluppo delle scienze del primo anno e di Etica e Bioetica clinica del secondo anno che affrontano i fondamenti e le principali questioni bioetiche che si incontrano nell'assistenza sanitaria a fronte delle importanti nuove possibilità che scaturiscono dal progresso scientifico e tecnologico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In questa Area gli studenti approfondiscono la conoscenza di questioni bioetiche rilevanti nel contesto dell'assistenza sanitaria in riferimento al progresso tecnico-scientifico e all'avanzamento delle metodologie della ricerca. Si impadroniscono delle norme utili nell'organizzazione aziendale con particolare attenzione all'applicazione delle regole normative dei contratti di lavoro.

#### **Area delle discipline Medico-cliniche**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline Medico-cliniche è costituita dai Moduli di ASPETTI DIAGNOSTICO CLINICO AVANZATI E DI RICERCA SU QUESITI SPECIFICI DELL'ISTOLOGIA/EMBRIOLOGIA, DELLA FARMACOLOGIA del primo anno e da quelli di ASPETTI DIAGNOSTICO CLINICO AVANZATI E DI RICERCA SU QUESITI SPECIFICI GENETICA MEDICA, DELLA PSICHIATRIA, DELL'ONCOLOGIA MEDICA e di METODOLOGIA CLINICA DI UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE PER LA MEDICINA INTERNA, PER LA GINECOLOGIA del secondo anno che intendono offrire allo studente non solo aggiornamenti relativi alle nuove scoperte scientifiche nei vari ambiti, ma anche sollecitare problematizzazioni relative alle nuove frontiere della ricerca in ambito clinico. È costituita dai Moduli di Aspetti diagnostico clinico avanzati e di ricerca su quesiti specifici dell'istologia/embriologia, della farmacologia del primo anno e da quelli di Aspetti diagnostico clinico avanzati e di ricerca su quesiti specifici genetica medica, della psichiatria, dell'oncologia medica e di metodologia clinica di una pratica basata sulle evidenze per la medicina interna, per la Ginecologia del secondo anno che intendono offrire allo studente non solo aggiornamenti relativi alle nuove scoperte scientifiche nei vari ambiti, ma anche sollecitare problematizzazioni relative alle nuove frontiere della ricerca in ambito clinico.

Il piano di studi del corso di Laurea comprende anche una forte componente esperienziale rappresentata dal tirocinio.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In questa Area vengono aggiornati sull'avanzamento della ricerca di base, traslazionale e clinica e sulle relative applicazioni nel mondo sanitario; sviluppano la capacità di analizzare le problematiche relative.

#### **Area degli insegnamenti pedagogici**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area degli insegnamenti pedagogici è costituita dagli insegnamenti di METODOLOGIA PER L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA COMUNITÀ del primo anno e di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE del secondo anno che offrono agli studenti la possibilità di approfondire conoscenze e metodi propri dell'apprendimento dell'adulto, con particolare riferimento alla modifica dei comportamenti connessi alla salute, ai processi comunicativi, come strumenti fondamentali dei processi culturali che fortemente influenzano la percezione e il perseguimento del benessere, all'educazione terapeutica, alla progettazione formativa a sostegno delle competenze professionali e del miglioramento della qualità dei servizi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In questa Area si approfondiscono le conoscenze relative alla metodologia dell'apprendimento nell'adulto con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione, dell'educazione terapeutica, del conseguimento e mantenimento dello stato di benessere, del miglioramento ed adeguamento delle capacità professionali ai fini del miglioramento dei servizi.

#### **Area delle discipline infermieristiche/ostetriche**

##### **Conoscenza e comprensione**

L'Area delle discipline infermieristiche/ostetriche costituisce l'intero piano di studi. Moduli specifici sono presenti nel primo e nel secondo anno in tutti gli insegnamenti e concorrono a sostenere lo studente nell'interrogarsi propria pratica professionale, nell'utilizzare criticamente la letteratura, nell'approfondire gli aspetti teorici, filosofici, metodologici e strumentali connessi alle specificità professionali nelle aree clinica, organizzativa, formativa, di ricerca.

Il piano di studi del corso di Laurea comprende anche una forte componente esperienziale rappresentata dal tirocinio.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

In questa Area si acquisiscono la capacità di analizzare criticamente la propria pratica professionale ed approfondiscono gli aspetti teorici, metodologici e strumentali relativi all'area della formazione, della ricerca e della clinica.



**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				<b>20</b>
* Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	15	20	*
* Scienze ostetriche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3	5	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	8	10	*
Scienze propedeutiche	MED/01 Statistica medica	2	4	<b>2</b>
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica	2	4	<b>2</b>
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato SECS-P/07 Economia aziendale	3	5	<b>3</b>
Statistica ed epidemiologia	MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/05 Statistica sociale	2	5	<b>2</b>
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	9	<b>3</b>
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	4	8	<b>2</b>
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	9	14	<b>6</b>
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale	3	5	<b>3</b>
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	5	<b>3</b>
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/25 Psichiatria	2	4	<b>2</b>
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	4	<b>2</b>
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	<b>30</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	92 - 132
--	----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/06 - Oncologia medica	2	2	-

<b>Totale Attività Affini</b>	2 - 2
-------------------------------	-------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	20 - 20
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>114 - 154</b>

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(M-PSI/04 MED/06 )

Le discipline che si intendono attivare sono finalizzate a rafforzare nello studente metodi operativi specifici per realizzare attività educative e di prevenzione in ambito sanitario, in modo particolare rivolte all'area oncologica (epidemiologicamente ad elevato impatto sulla popolazione).

**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 14/06/2013